

Le proposte di revisione della governance della Bpm, con la sua trasformazione in spa, "devono essere discusse e valutate insieme ai lavoratori. Per ora siamo solo all'inizio ancora molto generico di un percorso: un giudizio sarà possibile solo più avanti quando avremo tutti gli elementi". È la posizione del segretario della Fisac-Cgil, Agostino Megale, rispetto alla proposta avanzata martedì scorso dal presidente del consiglio di gestione della Bpm, Andrea Bonomi. "Nell'incontro con i sindacati - ha spiegato Megale - il progetto è stato spiegato solo a grandi linee. Abbiamo deciso di aggiornarci per aver il tempo di approfondire sul piano tecnico e giuridico la proposta, di cui vanno chiariti i contorni per poter coinvolgere efficacemente tutti i lavoratori nella sua valutazione". "Il presupposto per ogni ragionamento - chiarisce Megale - è l'imprimatur da parte della Banca d'Italia, che già ha accompagnato la trasformazione della governance della Bpm".

[Scarica il comunicato](#)